



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

POLO DIDATTICO DI ATENEEO

Verbale n. 2

CONSIGLIO DEL POLO DIDATTICO Adunanza del 09.10.2018

Oggi martedì 9 ottobre 2018 alle ore 15.00 si è riunito il Consiglio del Polo Didattico di Ateneo nella Sala Consiglio - Stanza 8.2, VIII piano di Palazzo del Mediterraneo - Via Nuova Marina, 59 - Napoli - per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Programmazione didattica 2018-19: relazione annuale di monitoraggio PDA
3. Programmazione didattica 2019-20: scadenze SUA-CdS
4. Afferenze docenti ai corsi di studio
5. Regolamentazione congedi/alternanza
6. Modifiche ordinamenti corsi di studio - SUA 2019 (L-12; L-36; LM-2; LM-52)
7. Piani di studio 2018-19
8. Regolamenti CdS
9. Varie ed eventuali.

Presiede il Consiglio il Presidente Prof. Rosario Sommella; svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Adelaide Lancia.

Oltre ai suddetti sono presenti i Professori: Fabio Amato, Michele Bernardini, Augusto Guarino, Donatella Guida, Donatella Izzo, Alberto Manco, Giampiero Moretti, Giuseppe Moricola, Natalia Tornesello.

Sono inoltre presenti i rappresentanti degli studenti: Fabrizio Consiglio e Asia Mormone.

È assente ingiustificata la rappresentante degli studenti Laura Noviello.

Alle ore 15.15, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e procede con il primo punto all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni

- Il Presidente ricorda che la Rettrice ha inviato con e-mail la nota prot. N. 67004 del 3.10.2018 con la quale comunica che dal 25 al 29 novembre 2019 sarà effettuata la visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV). Tale visita è prevista nell'ambito delle procedure di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio ed è fondamentale per il nostro Ateneo che la verifica abbia un esito positivo. Chiede a tutte le componenti dell'Ateneo, docenti, studenti e personale tecnico amministrativo, massimo impegno e fattiva collaborazione per il buon esito della visita.
- Il Presidente ricorda inoltre che la Rettrice con e-mail del 3 luglio 2018 ha comunicato che, durante i semestri, non sarà consentita l'interruzione delle lezioni per ospitare convegni e/o manifestazioni scientifiche. I docenti dovranno utilizzare per tali finalità gli spazi di Palazzo Du Mesnil o prevedere il ricorso a strutture esterne.
Il Presidente conferma la situazione di difficoltà nell'organizzare la didattica frontale di tutti i corsi di studio e ricorda che alcune aule concesse in uso dalla "Federico II" non sono più nella nostra disponibilità. L'Ateneo è in cerca di nuovi spazi, difficili da acquisire per la scarsa disponibilità nell'area del centro storico e per i costi molto elevati.
- Nota rettorale prot. n. 56506 del 30.08.2018 di trasmissione del D.R. n. 721 del 30.08.2018 con il quale la Prof.ssa Anna Maria Cimitile è stata nominata Coordinatrice del Corso di Laurea

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Rosario Sommella
F.TO R. Sommella

Magistrale in Lingue e Letterature Europee e Americane per il triennio accademico 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021;

- Nota rettorale prot. n. 56504 del 30.08.2018 di trasmissione del D.R. n. 719 del 30.08.2018 con il quale il Prof. Riccardo Palmisciano è stato nominato Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri per il triennio accademico 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021;
- Nota rettorale prot. n. 56503 del 30.08.2018 di trasmissione del D.R. n. 718 del 30.08.2018 con il quale il Prof. Alberto Manco è stato nominato Coordinatore del Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale e la Prof.ssa Liliana Landolfi Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione specialistica e Presidente del Collegio di area didattica di Lingue, Linguistica e Traduzione per il triennio accademico 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021;
- Nota rettorale prot. n. 56457 del 30.08.2018 di trasmissione del D.R. n. 720 del 30.08.2018 con il quale la Prof.ssa Michela Venditti è stata nominata Coordinatrice del Corso di Laurea in Lingue e culture comparate e la Prof.ssa Donatella Izzo Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Letterature e culture comparate e Presidente del Collegio di area didattica di Culture Comparete per il triennio accademico 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021;
- Nota rettorale prot. n. 56501 del 30.08.2018 di trasmissione del D.R. n. 717 del 30.08.2018 con il quale il Prof. Giuseppe Moricola è stato nominato Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali; il Prof. Fabio Amato è stato nominato Coordinatore del corso di Laurea Magistrale in Lingue e Comunicazione interculturale in Area Euromediterranea; la Prof.ssa Silvana De Maio è stata nominata Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa; il Prof. Antonio Lopes è stato nominato Coordinatore del corso di Laurea Magistrale in Studi Internazionali, tutti per il triennio accademico 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021;

Il Presidente informa che per il corso di Laurea in Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe e per il Presidente del Collegio di area didattica di Lingue, Letterature e Culture è stato deciso di riconvocare le elezioni alla prima data utile.

Per i corsi di studio afferenti al Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo le elezioni si svolgeranno tra la fine del mese di ottobre e gli inizi del mese di novembre.

A tutti i Coordinatori neo-eletti il Presidente formula gli auguri di buon lavoro.

- Il Presidente informa il Consiglio che è stata deliberata dagli Organi Collegiali dell'Ateneo (luglio 2018) la seconda edizione del Percorso formativo del PeF24 alla cui attivazione si è proceduto con Bando del 27 settembre u.s. Questa scelta è supportata dalle numerose ulteriori richieste da parte dell'utenza di acquisizione dei 24 CFU per l'accesso al percorso FIT. Ricorda che già la prima edizione ha visto una grande partecipazione.
- Il Presidente informa che è pervenuta una nota (e-mail) della Prof.ssa Donatella Guida, in data 5 ottobre 2018, che sottopone una problematica relativa a particolari tipologie di studenti (passaggi/trasferimenti/cambi di ordinamento) privi di crediti convalidati sufficienti per una iscrizione al II o al III anno di corso ma che hanno già sostenuto e ottenuto la convalida degli esami di lingua e/o letteratura straniera della prima annualità e restano bloccati nel percorso di studio perché non possono accedere agli esami di lingua e/o letteratura delle annualità successive.

Il Prof. Sommella ricorda che il Regolamento Didattico di Ateneo all'art. 28 c. 9 consente agli studenti iscritti alle lauree triennali l'anticipazione, previa autorizzazione del corso di studi, degli esami previsti in anni successivi a quello di iscrizione. L'ultimo regolamento approvato, infatti, ha eliminato il divieto di anticipazione delle lingue e letterature straniere. Altra possibile soluzione potrebbe essere quella di prevedere l'iscrizione ad anni successivi al primo anche con un numero di crediti inferiori a 40/90 in presenza di convalide di almeno una annualità di ciascuna lingua di studio e una annualità di almeno una delle letterature di studio per il II anno e almeno due annualità di ciascuna lingua di studio e almeno una annualità di ciascuna letteratura di studio per il III anno. I Consigli dei corsi di studio sono sovrani nel determinare queste scelte. L'importante è che queste decisioni vengano esplicitate e inserite nel Regolamento del corso di studi. Il Presidente ricorda che queste due soluzioni non sono applicabili agli studenti che si immatricolano/iscrivono ai corsi di studio che hanno effettuato

modifiche di ordinamento in quanto in questi casi l'offerta didattica "programmata" prevede l'attivazione in offerta dei soli insegnamenti di I anno e quindi non c'è la possibilità di ammettere gli studenti sul II o III anno, così come non è possibile anticipare gli esami di anni successivi al I visto che non sono attivi nell'offerta didattica di quella coorte. Questa condizione è identica sia per gli studenti delle Lauree triennali che per gli studenti delle Lauree Magistrali.

Il Prof. Guarino chiede conferma se nel convalidare esami che nel nuovo percorso di studi sono previsti al II anno di corso questi crediti vanno a sommarsi ai 40 previsti per ammissione al II anno.

Il Presidente conferma.

La Prof.ssa Donatella Guida chiede se è prevista una modulistica per la richiesta di anticipazione esami a.a. 2018-19.

Il Presidente informa che la modulistica sarà resa disponibile sul sito web nei prossimi giorni; tale pubblicazione è infatti collegata alla pubblicazione dell'avviso dei piani di studi posto all'approvazione del Consiglio odierno.

- Sito Web - Il Presidente informa i presenti che nel corso degli ultimi mesi ci sono stati più incontri con il Dott. Stefano Perna, incaricato di elaborare una nuova veste grafica per il sito web dell'Ateneo nonché con i referenti del Servizio gestione portale e applicativi di rete. Alcuni di questi incontri sono stati organizzati e seguiti dal Pro-rettore Vicario Prof. Banti e hanno visto la partecipazione del Direttore del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo Prof. Bernardini ed altri soggetti dell'Ufficio Didattica dei Dipartimenti. Particolare attenzione è stata rivolta alla dislocazione delle informazioni di particolare interesse per gli studenti. È stata creata un'area "Didattica" che consente allo studente di raggiungere tutte le informazioni di suo interesse. Le voci che prima erano allocate sotto il Polo Didattico di Ateneo: Insegnamenti e Docenti; Orario delle lezioni; Appelli degli esami; Piani di studio; Esami di laurea-prova finale sono state trasportate sotto le pagine dei singoli corsi di studio. Ovviamente il popolamento delle predette pagine, secondo le modalità e procedure informatiche già in uso, resta di competenza del Polo Didattico di Ateneo. Le altre pagine web relative ai corsi di studio ovvero: Presentazione, obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, Manifesto e percorsi di studio, Modalità di accesso, Consiglio e commissioni, Altre attività e laboratori, Segnalazione degli studenti al Coordinatore, Avvisi del Coordinatore rientrano nelle competenze dell'Ufficio didattica dei dipartimenti oltre che del coordinatore. È necessario inoltre rivedere alcune procedure poste in essere in quanto, oltre ad allungare i tempi per la pubblicazione delle informazioni, i molti passaggi possono creare disagi e/o errori, come ad esempio i programmi degli insegnamenti che dal docente vengono inviati agli Uffici Didattica dei Dipartimenti e poi da questi trasmessi al Polo Didattico di Ateneo per la pubblicazione. Il Presidente informa di aver sottoposto la questione al referente CINECA per trovare una possibile soluzione alternativa alle procedure attualmente messe in atto, integrando le informazioni immesse in U-GOV Didattica ed ESSE3 nel portale di Ateneo. Si è ancora costretti a caricare gli stessi dati più di una volta in quanto i software in dotazione non interagiscono tra loro (Sito web ed ESSE3-U-Gov Didattica): è il caso ad esempio degli esami e dell'offerta didattica.
- Sperimentazione del registro elettronico: il Presidente informa di aver avuto su questa tematica alcuni incontri con le Proff. Donatella Guida e Maria Centrella, in rappresentanza degli altri due dipartimenti. La fase di sperimentazione del registro elettronico vedrà coinvolti solo i docenti che daranno la loro disponibilità. È necessario però definire preliminarmente quali sono le attività che vanno registrate al suo interno. I docenti attualmente devono erogare non meno di 350 ore di didattica (comprensiva anche delle ore di servizio agli studenti). Gli attuali registri prevedono una colonna in cui vanno riportate le ore rese per le "Ulteriori attività" che non dovrebbero essere conteggiate nelle 350 ore di didattica. Pur tuttavia sono ore che devono essere rendicontate in quanto i docenti sono valutati anche per le attività di tipo gestionale. Il Presidente informa di aver posto il quesito all'Ufficio Personale Docente dell'Ateneo al fine di determinare come e dove vadano indicate tutte le attività che i docenti svolgono. Dichiara di essere in attesa di una risposta.

Il Prof. Guarino chiede se le attività di tipo organizzativo svolte nell'ambito della propria disciplina rientrino nelle 350 ore.

Il Prof. Sommella ribadisce quanto appena detto e cioè che l'Ateneo deve stabilire a priori dove debbano essere ricomprese tutte le attività svolte dai docenti: attività di tipo organizzativo della disciplina, Commissione piani di studio, riunioni di organi collegiali e quant'altro potrebbe rientrare in "Ulteriori attività".

- Il Presidente dà lettura della nota prot. n. 62472 del 24.9.2018 del Direttore del Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati Prof. Augusto Guarino in cui si chiede, alla Direzione Generale, l'attivazione sulla piattaforma ESSE3 di una procedura che consenta sia la presentazione delle domande che la conseguente verifica dei requisiti per l'accesso alle Lauree Magistrali. Tale procedura informatica dovrebbe essere a carico della Segreteria Studenti del nostro Ateneo e non più degli Uffici Didattica dei Dipartimenti.

Il Prof. Guarino precisa che la richiesta ha come obiettivo l'attivazione di una procedura informatica che consenta la verifica in automatico delle carriere pregresse in quanto molti degli studenti che si iscrivono alle LM sono laureati presso il nostro Ateneo, quindi con una carriera già chiusa o in itinere. Un'interfaccia tra una carriera già documentata e i requisiti di accesso potrebbe essere calcolata direttamente dalla procedura informatica.

Il Presidente si impegna a sollecitare la Direzione Generale.

Il Prof. Guarino propone la costituzione di un gruppo di lavoro.

Il Presidente ricorda che, un paio di anni fa, il Direttore Generale istituì un gruppo di lavoro di cui facevano parte il Dott. Vittorio Carpentiero e i capi-ufficio delle segreterie didattiche dei Dipartimenti, per esaminare questa questione. Già allora il gruppo di lavoro arrivò a delle conclusioni che non consentirono di modificare l'attuale procedura di verifica dei requisiti di accesso alle LM. Il Presidente propone comunque che tutta la procedura di presentazione di domanda di immatricolazione alle LM, informatizzata o non, debba essere fatta presso la Segreteria studenti. Sottolinea inoltre che gli Uffici Didattica dei Dipartimenti non sarebbero nemmeno abilitati ad accettare i documenti.

Il Prof. Guarino ribadisce la necessità di dotarsi di una procedura informatica che possa eseguire in automatico la verifica dei requisiti per l'accesso alle LM in quanto il Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati ha tre corsi di studio su lauree e quattro corsi di studio su LM con numeri elevati e carriere complicate da gestire manualmente. Inoltre la percentuale di studenti che si iscrive alle nostre LM provenienti da altro Ateneo è in una percentuale minima del 20% - 30%.

- Il Presidente, alla luce delle richieste di anticipazione di appelli di esame che pervengono agli uffici del Polo Didattico, ricorda che, in applicazione del Regolamento Didattico di Ateneo, il Polo Didattico di Ateneo può autorizzare in casi eccezionali il solo posticipo di esami e sedute di laurea, ma mai l'anticipo.

2. Programmazione didattica 2018-19: relazione annuale di monitoraggio PDA

Il Presidente Prof. Sommella ricorda che l'art. 3 del Regolamento del Polo Didattico di Ateneo assegna al Polo Didattico le «funzioni di coordinamento, razionalizzazione e monitoraggio delle attività didattiche, formulando proposte ed esprimendo pareri agli Organi dell'Ateneo...». Ed è appunto in applicazione di quanto previsto dal regolamento che sarà necessario redigere una relazione di monitoraggio sull'offerta didattica 2018-19. È necessario fare questo sforzo di scrittura, sinora non effettuato, sia per il rispetto delle regole sia al fine di predisporre la documentazione che sarà poi visionata dalla CEV che a breve valuterà il nostro Ateneo. Il focus della visita ispettiva, per quanto concerne il Polo Didattico, si ritiene possa essere in particolare quanto previsto dal punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica. Si tratta ovviamente di attività che il Polo Didattico svolge fin dalla sua istituzione, ma che deve formalizzare in un documento da rendere disponibile a tutti gli attori della programmazione didattica.

Il Polo Didattico di Ateneo dovrà documentare soprattutto di aver elaborato strumenti adeguati per monitorare e gestire il rapporto studenti/docenti dei CdS e di saper agire per sanare eventuali aree di sofferenza, evitando al contempo un sovraccarico di docenza frontale ai docenti.

Il Presidente informa che si tratta di un lavoro in preparazione e conta tuttavia di renderlo disponibile appena concluse le operazioni per l'anno 2018/2019. Il documento sarà condiviso con tutte le strutture competenti. Non sarà molto breve perché dovrà essere giustificata non

solo l'esistenza della struttura di raccordo ma tutta la parte logistico-gestionale che essa svolge. Il documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee guida" (versione del 10.08.2017) ha stabilito che «E' da considerarsi buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni ...», etc.

Il Polo Didattico appronta la programmazione didattica annualmente a partire dalla rilevazione delle scelte degli insegnamenti operate dagli studenti sui piani di studio. Tali dati consentono di gestire il reale quoziente studenti/docenti di tutti i corsi di studio e ad agire mediante proposta di mutazioni (accorpamenti) e/o sdoppiamenti degli insegnamenti al raggiungimento all'incirca della numerosità di riferimento della classe prevista dal DM 987/2016.

Questa scelta oltre a garantire una migliore qualità della didattica (soprattutto per gli insegnamenti linguistici) è al momento l'unica percorribile per il nostro Ateneo, tenendo conto dell'ampiezza delle aule in dotazione. La relazione conterrà ovviamente anche tutti i dati statistici sulle ore rese dalla docenza di ruolo in riferimento alle ore potenzialmente erogabili dall'Ateneo in base al proprio personale docente strutturato. Ricorda che la quantità di docenza erogabile, convenzionalmente, è quantificata in 120 ore annue per ogni professore a tempo pieno (90 per i professori a tempo definito) e 60 ore per i ricercatori a tempo indeterminato e determinato sebbene il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30/12/2010 n. 240 preveda all'art. 3, comma 1, che «L'impegno didattico del ricercatore con contratto di tipo A) e/o B) è quantificato in almeno 50 ore e fino a un massimo di 100 ore di didattica frontale per anno accademico».

Il Presidente annuncia che applicando tali criteri il nostro Ateneo non ha centrato appieno le indicazioni ANVUR in quanto il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili è superiore all'unità. Abbiamo un elevato numero di contratti. Sarà necessario operare delle scelte.

Il Presidente informa che è necessario affrontare anche altre problematiche che se pur riferite alla programmazione didattica sono legate alle procedure amministrative nonché alla tempistica da porre in essere per arrivare alla chiusura della scheda SUA-CdS senza tanti affanni. Tali problematiche vedono coinvolte più strutture amministrative a partire dal Polo Didattico, Corsi di studio, Dipartimenti, Ufficio Personale Docente, etc. Bisogna che una volta fissate le scadenze operative tutti le rispettino altrimenti si arriva ad una situazione ingestibile. Segnala altri risvolti in presenza di una procedura rallentata: se si vogliono realizzare gli orari dei corsi in tempo utile è necessario che il settore del Polo Didattico che si occupa di tale attività abbia i dati definitivi per poter elaborare lo schema degli orari degli insegnamenti del I semestre e annuali già dagli inizi di giugno conoscendo non solo gli insegnamenti e i semestri delle discipline ma anche i titolari di detti insegnamenti. I contrattisti in particolare possono avere delle esigenze più cogenti di quelle del personale strutturato di cui tener conto nell'elaborare l'orario. Ancora, la distribuzione degli insegnamenti sui semestri è fondamentale ed è un aspetto cui prestare molta attenzione per le conseguenze che tali scelte comportano dal punto di vista organizzativo ma anche per favorire gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ateneo (acquisizione di 40 CFU entro il I anno). Il Presidente è consapevole che non è facile far quadrare le esigenze di tutti soprattutto alla luce della trasversalità di molti insegnamenti (dai dati di riepilogo le mutazioni risultanti in SUA_2018 sono ben 1274 – da questo dato è necessario incorporare gli insegnamenti offerti su più annualità di uno stesso percorso di studi) ma è uno sforzo che bisogna porre in essere.

3. Programmazione didattica 2019-20: scadenze SUA-CdS

Il Presidente informa che sono state pubblicate sia le scadenze SUA-CdS per istituzione/modifiche ordinamenti dei corsi di studio sia le scadenze per la compilazione dei vari quadri della scheda SUA-CdS (aggiornamento) per l'a.a. 2019-20 (vedi nota ministeriale prot. 26013 del 18.09.2018 e il D.M. n. 0002444 del 25.09.2018).

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dovranno essere presentate per la parte ordinamentale (RAD) entro il 1 marzo 2019, mentre la restante parte informativa seguirà le

scadenze già calendarizzate per gli aggiornamenti delle schede SUA-CdS, per cui la prima scadenza sarà il 7 giugno 2019.

Il Presidente anticipa che per il 2019-20 abbiamo 5 corsi di studio che procederanno con modifiche di ordinamento. Per le Lauree: Mediazione linguistica e culturale (L-12), Scienze politiche e Relazioni internazionali (L-36); per le Lauree Magistrali: Archeologia Oriente e Occidente (LM-2), Studi internazionali (LM-52) e Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52RI).

Strettamente correlate alle scadenze ministeriali per la compilazione delle schede SUA 2019 sono le scadenze interne che l'Ateneo deve fissare e rispettare per tutte quelle procedure (amministrative e non) che in qualche modo sono intrinsecamente correlate alla elaborazione della programmazione didattica.

Innanzitutto le procedure concorsuali del personale docente: è fondamentale dotarsi, a livello di Ateneo (Consiglio di Dipartimento, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) di una programmazione delle procedure di reclutamento che tenga conto delle scadenze fissate dalla SUA-CdS (nonché del turn-over). Bisogna fare in modo che tutte le procedure si concludano prima del 7 giugno 2019 ai fini dell'inserimento in procedura CINECA dei nuovi docenti che in tal modo saranno letti in scheda SUA-CdS quali docenti di ruolo dell'Ateneo. Questo è fondamentale ai fini del computo della docenza necessaria per l'attivazione dei corsi di studio (docenti di riferimento) e ai fini della verifica del Punto di attenzione R1.C.3 – Sostenibilità della didattica (calcolo ex DID) in quanto vengono abbattute le ore calcolate come docenza a contratto.

È necessario inoltre che i corsi di studi presentino il Manifesto degli studi entro il 15 gennaio p.v. (articolazione triennale/biennale degli insegnamenti). È utile che il Polo Didattico conosca le eventuali richieste di attivazione di nuovi insegnamenti nella fase di rilevazione dei dati relativi agli insegnamenti inseriti nei piani di studio. Fondamentale è conoscere eventuali variazioni circa l'annualità degli insegnamenti. Il Polo potrà così procedere all'esame dei dati con i Direttori di Dipartimento per la determinazione degli sdoppiamenti che è necessario porre in essere per la programmazione futura già nel mese di febbraio. Entro il 20 gennaio p.v. il Polo si impegna a rendere disponibili i dati degli studenti iscritti ai singoli insegnamenti, impegnandosi a cominciare l'attività di rilevazione già dal 3 gennaio, senza tener conto del numero dei piani di studio mancanti.

Il Prof. Guarino chiede se la prossima rilevazione comprenderà anche i laboratori al fine di ottimizzare la programmazione anche per questa tipologia di attività didattiche. Fa notare che la nostra programmazione si basa sui dati dei piani di studio 2018-19 senza poter conoscere l'andamento reale delle iscrizioni effettive dell'a.a. 2019-20. Così come non si conosce la dispersione studentesca tra I e II anno (altro dato che renderebbe la rilevazione più realistica). Ciò che non deve succedere è sovrastimare o sottostimare il numero degli studenti.

Il Presidente suggerisce inoltre che i corsi di studio propongano ai rispettivi Dipartimenti i semestri degli insegnamenti entro la scadenza del 30.12.2018 valutando con attenzione tutte le problematiche ad esso connesse (se l'insegnamento è coperto da docenti di ruolo - che sono nella maggior parte dei casi titolari di almeno due insegnamenti che devono essere distribuiti sui due semestri - da prof. a contratto - se sono rinnovi o nuovi bandi al fine di tener conto della tempistica di espletamento delle procedure amministrative -, da affidatari, etc.). I Corsi di studio dovrebbero avvicinarsi quanto più possibile ad una distribuzione equa degli insegnamenti offerti tra i due semestri applicando tale valutazione a ciascuna annualità del corso. Ciò è fondamentale soprattutto per le lauree triennali o per quei corsi di studio che effettuano modifiche di ordinamento così da consentire agli studenti l'accesso ad un congruo numero di esami già a febbraio (sessione invernale) quale prima sessione utile del nuovo anno accademico. Sotto questo profilo la ottimale distribuzione dei semestri favorirebbe il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ateneo (acquisizione di 40 CFU al I anno da parte degli studenti).

Il Presidente riepiloga le scadenze interne:

Richieste congedi/alternanze: 15/30 dicembre;

Istanza del docente/delibera Dipartimento: entro gennaio;

Manifesto degli studi: entro il 15 gennaio;

Semestri: 30 dicembre (insegnamenti riferiti a docenti di ruolo);

Rilevazione piani di studio: entro 20 gennaio;

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Rosario Sommella
F.TO R. Sommella

Sdoppiamenti (confronto con i Direttori di Dipartimento): dal 1 al 15 febbraio;

Semestri: definizione entro fine febbraio per tutti gli insegnamenti.

Definizione organici CdS: non appena saranno disponibili i dati riferiti al "computo studenti" in procedura SUA-CdS sez. Amministrazione - quadro Informazioni - Sedi del corso (presumibilmente nel mese di febbraio);

Approvazione offerta: metà marzo approvazione dell'offerta didattica da parte dei Dipartimenti (docenza di ruolo, contratti/affidamenti, semestri);

Programmazione didattica di Ateneo: fine marzo delibera S.A. e C.d.A;

Acquisizione disponibilità al rinnovo dei contratti: entro il 15 marzo di ogni anno;

Bandi contratti/affidamenti: aprile/maggio;

Chiusura SUA 2019: 7 giugno.

La Prof.ssa Izzo chiede se si conosce il numero degli studenti che si iscrivono alle LM tra novembre e il 28 febbraio.

Il Presidente informa che è un dato che la Segreteria Studenti può fornire alla scadenza delle immatricolazioni. Alcuni corsi di Laurea Magistrale possono però fare delle previsioni sulla base degli studenti ammessi con riserva (in difetto di laurea).

La Prof.ssa Izzo rileva che la possibilità data agli studenti di iscriversi fino al 28/02, soprattutto per i corsi di studio linguistici, crea grossi problemi di tipo didattico in quanto gli studenti perdono di fatto la frequenza degli insegnamenti erogati nel I semestre. Conseguenza di ciò è l'elevato numero di studenti che si iscrivono poi in qualità di "fuori corso". Se tale fenomeno è contenuto per gli altri corsi di studio, chiede per i corsi LM-37 di prevedere la chiusura delle immatricolazioni a novembre. Tale scelta da parte dell'Ateneo risolverebbe probabilmente anche una serie di problemi di programmazione e di frequenza.

Il Presidente Prof. Sommella ricorda che l'Ateneo ha sempre preferito lasciare questo estremo margine al 28/02 per consentire a chi è in procinto di conseguire la laurea di non perdere un anno per l'iscrizione alla magistrale. Si può comunque sottoporre alla valutazione del S.A. un diverso termine di scadenza delle immatricolazioni a seconda del tipo di lauree magistrali.

La Prof.ssa Izzo ribadisce che le LM linguistiche risentono su ogni piano di questa cosa. Propone di chiudere le immatricolazioni come per gli studenti delle Lauree triennali e poi prevedere per gli studenti che si laureano entro febbraio o comunque dopo la chiusura delle immatricolazioni la possibilità di pre-iscrizione e l'organizzazione di una attività di tirocinio nei mesi intermedi che gli verrebbe poi riconosciuta dal corso di studio successivamente all'iscrizione. In tal modo lo studente non sarebbe in una condizione di inattività assoluta.

Il Presidente invita la Prof.ssa Izzo a scrivere un testo da inviare poi ai Dipartimenti per successivo parere.

Il Prof. Guarino è del parere che la proposta della Prof. Izzo presenti non pochi rischi. Come si fa a consentire l'anticipazione di una attività di un corso di studio a studenti non iscritti (pensa, ad esempio, alla copertura assicurativa che bisogna attivare in caso di tirocinio)? Ricorda che questo tema è già stato affrontato a partire dal 2001/2002. L'Ateneo allora aveva stabilito che la immatricolazione alle LM era consentita fino a dicembre. Tale scelta era frutto di una sintesi tra le diverse esigenze espresse dalle Facoltà. Nel frattempo però le altre università consentivano le immatricolazioni senza praticamente fissare scadenze perentorie. La riflessione che fu fatta allora, e che è valida ancora oggi, è che non si volevano regalare studenti, su cui l'Ateneo ha investito molte energie ai fini della formazione, agli altri atenei.

La Prof.ssa Izzo ribadisce che gli studenti a cui viene consentita l'iscrizione al 28 febbraio non riescono a laurearsi in corso e quindi sono costretti a pagare ulteriori tasse, quantomeno le tasse relative al I anno di fuori corso. Anche lei ricorda le diverse esigenze delle Facoltà dell'Ateneo ma ribadisce le esigenze didattiche dei corsi di studio linguistici che devono necessariamente prevedere lo studente in aula fin dal primo semestre.

Il Prof. Guarino nel confermare tali esigenze didattiche dei corsi di studio linguistici fa presente che alcuni Corsi di studio che non hanno stabilito propedeuticità alcuna degli insegnamenti non rilevano queste problematiche. Il conseguimento del titolo non è rallentato in quanto gli studenti iscritti accedono più facilmente agli esami.

Il Presidente si impegna ad acquisire i dati riferiti agli immatricolati delle LM per provare a studiare delle soluzioni percorribili.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Rosario Sommella
F.TO R. Sommella

La Prof.ssa Tornesello chiede come rendere possibile lo svolgimento di un tirocinio al di fuori di una posizione amministrativa ufficialmente aperta.

La Prof.ssa Izzo suggerisce di applicare la procedura di riconoscimento attività con conseguente convalida dei CFU da parte del corso di studi. Si possono fissare preliminarmente dei criteri quali ad esempio la congruenza del tirocinio con gli obiettivi formativi del corso di studi, che il tirocinio sia stato svolto dopo la laurea triennale, etc. Ribadisce che in tal modo gli studenti in attesa di immatricolazione impegnerebbero i mesi di attesa in attività comunque utili al raggiungimento del titolo di studio. Questa scelta ridurrebbe il numero degli studenti fuori corso che è un altro dei parametri verificati e che danneggia l'Ateneo. La Prof. Izzo osserva inoltre che lo studente quando va a fare il tirocinio esterno non riesce a frequentare e quindi si registra un rallentamento nel percorso di studio.

Il Presidente osserva che la percentuale di studenti che partecipa ai bandi Erasmus alle LM è bassissima. Il Prof. Guarino osserva che tale andamento fa perdere all'Ateneo punteggio sull'internazionalità.

Il Presidente riepiloga le scadenze e si rende disponibile dal 1 al 15.02 con tutto il Polo Didattico a lavorare in modo esclusivo sulla programmazione con i Dipartimenti. Entro la fine di febbraio dovremmo avere i semestri e i Dipartimenti dovrebbero approvare l'offerta entro la metà del mese di marzo. Quindi le delibere degli Organi collegiali. Il C.d.A. dovrà entro marzo licenziare l'offerta con il budget così che l'Ufficio Personale Docente possa procedere con speditezza ai bandi dei professori a contratto. Se si riesce a rispettare tale tabella di marcia si riescono a gestire in tempo utile anche gli inconvenienti. Questo consentirà al Polo di procedere con l'elaborazione degli orari dei corsi conoscendo già le coperture. È chiaro che l'orario deve guardare alle esigenze didattiche complessive dei CdS, gli accavallamenti non sono eliminabili, la libera associazione delle lingue lo rende impossibile, e questo vale anche per le esercitazioni linguistiche.

La Prof.ssa Tornesello chiede se è possibile avviare dei tavoli di confronto dopo il 15/01 e entro il 15/02 a chiusura del manifesto.

Il Presidente si rende disponibile già dal 15/01 in poi organizzando incontri anche con i corsi di studio. Quello che suggerisce è di chiedere ai colleghi di decidere i semestri entro il 31/12 così che i coordinatori dei corsi di studio possano valutare l'adeguatezza delle scelte in relazione alle esigenze di organizzazione del corso.

Il Prof. Guarino è del parere che se non si riesce a chiudere prima l'offerta didattica non è possibile verificare l'adeguatezza dei semestri.

Il Presidente è del parere che è possibile acquisire da subito i desiderata dei semestri almeno della docenza di ruolo. Partire da queste indicazioni di base per sviluppare il rimanente. Poi si potranno verificare, come sempre, esigenze di variazioni per sopraggiunti impedimenti.

Il Prof. Guarino ritiene necessario ribadire che i docenti devono svolgere le loro attività didattiche per tutto l'anno accademico e che gli insegnamenti di cui sono titolari devono essere ripartiti in entrambi i semestri. Così come devono garantire la presenza per tutto l'anno per il ricevimento studenti.

Il Presidente ribadisce che l'acquisizione dei semestri entro il 31 dicembre consentirà di effettuare la valutazione nonché le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie. È fondamentale la chiusura entro febbraio per dare ai Dipartimenti la possibilità di deliberare entro la prima metà del mese di marzo.

Il Prof. Guarino sottopone all'attenzione del Consiglio la problematica relativa alle procedure amministrative da porre in essere per l'attribuzione dei contratti che è strettamente connessa alla tempistica della programmazione didattica. Ricorda di aver già chiesto una revisione del Regolamento per la disciplina dei professori a contratto ma che è passato un anno e nessun intervento è stato fatto. In particolare il Regolamento prevede che il bando di selezione dei professori a contratto è di almeno un mese e in casi di urgenza può essere ridotto a quindici giorni. La durata di un bando per contratti dovrebbe essere di 15 giorni e l'urgenza di una settimana. Altra questione è quella delle Commissioni che vengono nominate per la selezione dei professori a contratto. Attualmente a seguito del decreto di nomina le Commissioni sono libere di riunirsi quando vogliono e questo in passato, in alcuni casi, ha rallentato non poco la

conclusione delle procedure di selezione. Si potrebbe proporre che la comunicazione della nomina della commissione di selezione contenga anche una scadenza perentoria entro cui riunirsi.

Il Presidente osserva che il Dipartimento delibera la programmazione e quindi gli insegnamenti che vanno banditi, così come è cura del Direttore del Dipartimento proporre i nominativi dei docenti che dovranno far parte delle commissioni di selezione dei professori a contratto ma che poi la procedura amministrativa da porre in essere è a carico dell'Ufficio Personale Docente. Quest'ultimo: predispone il pro-memoria per S.A. e C.d.A. con verifica della spesa; pubblica successivamente i bandi; cura l'accettazione delle domande; procede alla predisposizione dei decreti di nomina delle commissioni; acquisisce i verbali relativi alle selezioni effettuate; procede all'accertamento della regolarità degli atti; cura la predisposizione dei contratti; contatta i vincitori per la stipula dei contratti; procede al loro inserimento in anagrafe se sono nominativi nuovi; li indirizza ai Dipartimenti di afferenza e al Polo Didattico. Il carico della procedura risulta già abbastanza gravoso per l'Ufficio.

Il Prof. Guarino propone allora che gli uffici dei dipartimenti possano farsi carico di fissare e comunicare la tempistica alle commissioni di selezione e di prevedere la decadenza della commissione stessa in caso di mancato rispetto della tempistica.

La Prof.ssa Izzo concorda con il Prof. Guarino. È necessario che qualcuno comunichi alle commissioni la tempistica entro cui operare.

Il Presidente fa notare che la situazione in cui tutti si trovano ad operare è complessa e vede coinvolti su una stessa procedura più strutture e/o uffici. È necessario che venga istituita la prevista macro-area didattica che segua le procedure di tutti gli uffici coinvolti nei procedimenti. La creazione di questo coordinamento, che viene sentito oramai come necessità imprescindibile per l'area didattica, è un problema che deve affrontare e risolvere l'amministrazione. Noi non abbiamo gli strumenti per porre in essere soluzioni di tipo gestionale-amministrativo.

Il Prof. Bernardini propone che il Consiglio del Polo si faccia portavoce di tali esigenze presso l'amministrazione centrale.

Il Presidente raccoglie il suggerimento proposto e ribadisce la necessità di avere un coordinamento dell'area didattica onde evitare che ad un certo punto si perda il controllo sull'attuazione della programmazione didattica. Gli Uffici didattica dei Dipartimenti dovrebbero ad esempio chiedere la disponibilità al rinnovo del contratto entro la data fissata al 15.03 per la chiusura della programmazione didattica per sapere se si deve procedere con un nuovo bando o con rinnovo contratto.

La Prof.ssa Guida segnala un'ulteriore problematica da affrontare relativa alle diverse procedure amministrative che i tre dipartimenti pongono in essere per le prese di servizio dei professori a contratto. Il coordinamento risolverebbe anche queste problematiche. Potrebbe essere definita una procedura univoca per tutti i procedimenti amministrativi posti in essere.

Il Presidente informa il Consiglio che la Rettrice ha dato incarico al Dott. Sinno di predisporre per i professori a contratto nonché per i docenti di ruolo che prendono servizio presso l'Ateneo un vademecum contenente tutte le informazioni utili sulle procedure da seguire per avere accesso al sito web e ai servizi CINECA, nonché per il rilascio della casella di posta elettronica (che costituisce premessa per la visibilità della pagina docente sul sito web di ateneo) e quant'altro. La Prof.ssa Guida chiede chiarimenti su altro aspetto organizzativo e cioè la gestione dei registri delle lezioni. Qual è il Dipartimento cui compete la gestione del registro: quello cui il docente afferisce o quello che eroga l'insegnamento?

Il Presidente è del parere che il Dipartimento presso cui un docente afferisce deve conoscere l'impegno didattico complessivo del docente, innanzitutto per verificare il raggiungimento delle 120 ore di didattica frontale. Quindi anche se il docente garantisce la copertura di un insegnamento che è erogato da altro Dipartimento è tenuto a rendicontare le ore fatte al suo Direttore. Pertanto, il registro va consegnato al Dipartimento cui il docente afferisce per la validazione a cura del Direttore del Dipartimento. Il Presidente comunica che nel momento in cui ci sarà il passaggio al registro elettronico questa problematica sarà superata in quanto la visibilità del registro potrà essere accordata a più di un Dipartimento.

Il Prof. Guarino segnala un'ulteriore problematica e cioè l'assegnazione di tanti registri quanti sono gli insegnamenti coperti. Se ogni docente è tenuto a svolgere 120 ore di didattica è coerente cumulare le ore rese, anche se su insegnamenti diversi, in un unico registro. Diverso è il caso

dell'attribuzione di un affidamento su un SSD diverso da quello di appartenenza per il quale è possibile prevedere un registro apposito.

Il Presidente ribadisce che con il registro elettronico anche questo problema sarà risolto perché anche se il docente fa riferimento ad un altro Dipartimento con un click basterà rendersi disponibile per l'altro Dipartimento e sarà più facile controllare la didattica, anche per la segreteria del Dipartimento.

Il Prof. Guarino sottopone all'attenzione del Consiglio un altro problema che si presenta in fase di programmazione didattica: come programmare il carico didattico dei colleghi docenti che non appartengono al Dipartimento che eroga l'insegnamento. Ciascun Dipartimento deve necessariamente attendere e rifarsi alla programmazione degli altri dipartimenti per sapere se un docente copre un insegnamento di I o di II livello, su quale annualità o partizionamento sarà collocato.

Il Presidente conferma che la soluzione è nell'anticipare la programmazione didattica così da poter avere il tempo di valutare l'esistenza di eventuali problematiche e attuare i possibili interventi. La concertazione che ogni anno poniamo in essere è l'unico strumento valido per realizzare una programmazione didattica di Ateneo. Il Presidente ricorda l'elevato numero di insegnamenti offerti trasversalmente a più corsi di studio che, se da un lato rende la realizzazione dell'offerta più complicata, dall'altro lato consente di costruire un'offerta più ricca e varia a livello di singolo corso di studio.

Il Presidente propone di destinare per un mese e mezzo la sala del Consiglio del Polo al lavoro di programmazione didattica, così facendo, se entro il 15/03 si chiude tutto, l'efficienza del sistema è possibile.

Il Presidente annuncia che nei prossimi giorni la Dott.ssa Lancia invierà a tutti i coordinatori dei corsi di studio una mail per attivare le schede SUA-CdS 2019 chiedendo se le stesse debbano essere attivate in modalità "aggiorna SUA" o "modifica RAD".

4. Afferenze docenti ai corsi di studio

Il Presidente informa che a decorrere dal mese di luglio e tra ottobre/novembre molti docenti hanno preso o prenderanno servizio e che alcuni concorsi di personale docente sono in itinere. Propone di attendere la conclusione dei concorsi per deliberare sulle afferenze dei nuovi ingressi in quanto nella distribuzione del personale docente ai corsi di studio bisogna tener conto di alcune variabili: il numero dei docenti di riferimento necessari per l'attivazione dei corsi di studio (a sua volta definito dal numero degli studenti immatricolati dei due anni accademici precedenti risultanti in ANS – dato non ancora disponibile) il SSD di appartenenza del docente, i SSD che saranno attivati nei corsi di studio, i docenti che andranno in pensione, il rispetto del rapporto tra docenti e professori, l'andamento della verifica ex post risultante in SUA, etc.

La Prof.ssa Guida e il Prof. Guarino fanno notare che in alcuni casi le afferenze ai corsi di studio sono obbligate perché i SSD di appartenenza del docente sono attivati in un unico corso di studi. Il Presidente ribadisce che solo concordando e tenendo conto del rispetto di tutti i requisiti richiesti dall'accreditamento dei corsi di studio si può procedere alle afferenze dei docenti ai corsi di studio. Propone nuovamente di rinviare l'esame e la successiva determinazione nel merito.

Il Consiglio concorda.

5. Regolamentazione congedi/alternanza

Il Presidente annuncia che è necessario regolamentare la tempistica delle autorizzazioni concesse per tutte le tipologie di congedi per motivi di studio sempre ai fini della programmazione didattica. Chiudere la programmazione didattica tra fine dicembre e inizio gennaio obbliga ad una presentazione dell'istanza di congedo da parte del docente entro dicembre (15 dicembre di ogni anno) così da conoscere quali sono gli insegnamenti non coperti da docente di ruolo e come provvedervi. Il Dipartimento potrebbe deliberare l'autorizzazione nel mese di gennaio.

Il Prof. Guarino informa il Consiglio che per il Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati il docente che chiede il congedo e/o l'alternanza deve assicurare che i corsi di cui è titolare saranno coperti a costo zero. Esprime quindi perplessità circa la scadenza proposta in quanto se non è stata ancora chiusa l'offerta si rischia l'assenza di copertura degli insegnamenti che si renderanno vacanti. Propone di concedere l'autorizzazione solo a chiusura dell'offerta didattica.

Il Presidente sottopone poi al Consiglio un'altra problematica sempre legata ai congedi/alternanza e cioè la durata. Di solito un congedo/alternanza è chiesto per l'intero anno accademico 1 novembre/31 ottobre mentre già da molti anni la didattica (I semestre o annuale) ha inizio il 1 ottobre quindi per assicurare il regolare svolgimento dell'attività didattica dell'a.a. successivo è necessario concedere le autorizzazioni fino al 30 settembre.

Il Presidente propone che si predisponga un regolamento in merito da parte dell'Ateneo e si rende disponibile, con l'aiuto di qualche collega da individuare, per la redazione di una bozza.

6. Modifiche ordinamenti corsi di studio – SUA 2019 (L-12; L-36; LM-2; LM-52)

Il Presidente, Prof. Sommella, informa che il MIUR con nota prot. n. 26013 del 18.09.2018 ha divulgato le indicazioni operative per l'accreditamento dei corsi di studio a.a. 2019/20, le scadenze e le modalità per l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di studio. Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici andranno presentate nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA entro il 1° marzo 2019, mentre la parte informativa della scheda SUA andrà completata entro il 7 giugno successivo. L'iter dell'approvazione ordinamentale, compreso l'eventuale secondo passaggio al CUN a seguito dell'adeguamento alle osservazioni dell'organo tecnico stesso (adeguamento che l'Ateneo deve inviare entro tre settimane dal primo parere del CUN), andrà comunque completato entro e non oltre il 31 maggio 2019.

Il Presidente informa che per l'a.a. 2019-20 cinque corsi di studio dell'Ateneo hanno presentato proposta di modifica degli ordinamenti didattici e per i quali ha acquisito i relativi verbali e/o documenti di sintesi.

Riepiloga i corsi di studio in ordine di classe di laurea e classe di laurea magistrale:

L-12 - Mediazione linguistica e culturale;

L-36 - Scienze politiche e relazioni internazionali;

LM-2 - Archeologia: oriente e occidente;

LM-52 - Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa;

LM-52 - Studi internazionali.

Il Presidente comunica di aver effettuato i consueti controlli tecnici/aritmetici sull'elaborazione della tabella ordinamentale di ciascun corso di studio al fine di verificare la rispondenza della proposta alla Tabella ministeriale di ciascuna Classe di laurea e di laurea magistrale di cui ai DDMM 16.03.2007. Ricorda inoltre che i corsi di studio da accreditare sono comunque tenuti al rispetto delle modalità e requisiti, approvati con D.M. 987 del 12.12.2016 e le relative integrazioni e modificazioni di cui ai DDMM n. 60/2017 e n. 935 del 29/11/2017.

L-12 Classe delle Lauree in MEDIAZIONE LINGUISTICA corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale.

Il Presidente informa che è pervenuto il verbale del Consiglio di corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (adunanza del 22 maggio 2018 approvato nell'adunanza del 25 giugno 2018) con il quale sono state approvate le proposte di modifica dell'ordinamento del corso di laurea Classe L-12 in vista di un migliore allineamento degli obiettivi formativi del CdS con quelli esplicitamente previsti dalla classe L-12 e per una più marcata differenziazione con i corsi della Classe L-11 attivati in Ateneo.

Il Presidente illustra brevemente la proposta pervenuta:

- Variazione del range relativo ai CFU delle Attività formative di Base ambito "Lingua e letteratura italiana e letterature comparate" con attribuzione di un range di 8-16 ed eliminazione del SSD L-FIL-LET/10 Letteratura italiana dall'ambito (nel precedente ordinamento era previsto un range 16-16 CFU con la presenza dei SSD L-FIL-LET/10 Letteratura italiana e L-FIL-LET/12 Linguistica italiana);
- inserimento nelle Attività formative di Base ambito delle "Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi" dei SSD relativi alle lingue straniere già presenti nelle caratterizzanti ambito "Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio" nonché l'inserimento di due nuovi settori scientifico disciplinari in entrambi gli ambiti:
L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese
L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca
ottenendo in tal modo di ricomprendere una annualità di entrambe le letterature straniere e una annualità di ciascuna delle due lingue straniere triennali nell'ambito delle attività di

base e di ricomprendere le altre due annualità di ciascuna delle lingue straniere studiate nell'ambito delle attività caratterizzanti prevedendo per l'ambito delle "Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi" delle attività formative di base in luogo dell'intervallo 16-40 un intervallo dei CFU pari a 16-32 mentre per l'ambito dei "Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio" delle Attività caratterizzanti è previsto un intervallo di 32-48 in luogo 48-48.

Per le "Attività Affini e integrative" si prevede l'ampliamento dei SSD così da poter meglio strutturare l'offerta formativa e consentire l'acquisizione di competenze di base in campo economico e/o giuridico e/o storico-politico e/o geografico-antropologico letterario, così come previsto dalla Tabella della classe, introducendo:

IUS/09 e IUS/10 per potenziare l'ambito delle discipline giuridiche e più attinenti al nuovo percorso che si vuole costruire;

L-ART/02 da affiancare al preesistente SSD L-ART/ 05;

L-OR/10 per una adeguata contestualizzazione storico-culturale di base per gli studenti che scelgono di studiare la Lingua e letteratura araba;

M-FIL/03 – Filosofia morale e SPS/04 Scienza politica.

Altre attività formative

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nelle altre attività formative:

Tirocini formativi e di orientamento: 6-6 (era 0-0).

Per stage e tirocini imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali: 0 – 0 (era 6-6).

Il Presidente segnala che l'attribuzione dei CFU "per stage e tirocini imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" implica che le attività devono essere necessariamente svolte al di fuori dell'università, mentre tale limitazione non si applica ai "Tirocini formativi e di orientamento". Tali indicazioni sono definite nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 2018-19) del CUN.

Il Presidente ricorda che la Tabella della Classe L-12 prevede un minimo di CFU per le attività di base pari a 60 CFU; un minimo di CFU per le attività caratterizzanti pari a 30 CFU; un minimo di CFU per le attività affini e integrative pari a 18 CFU; un minimo di CFU per altre attività "A scelta dello studente" 12 e ulteriori CFU per Ulteriori attività formative nonché tirocini e prova finale.

Le modifiche proposte rispettano tali disposizioni. Con riferimento agli intervalli dei CFU per ambito, non sono stati rilevati squilibri nella distribuzione dei crediti.

Alla luce degli obiettivi formativi qualificanti della classe L-12 la proposta di modifica così come sopra esplicitata appare non solo conforme ma anche congrua.

Il Consiglio del Polo Didattico, dopo breve discussione, approva unanime la proposta di modifica per l'ordinamento didattico del corso di laurea *Mediazione linguistica e culturale* - Classe delle lauree L-12 in Mediazione linguistica per l'a.a. 2019-20.

La presente delibera è letta ed approvata seduta stante.

L-36 Classe delle Lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali.

Il Presidente informa che è pervenuto il verbale del Consiglio di corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (adunanza del 15.02.2018) con il quale sono state approvate le proposte di modifica dell'ordinamento del corso di laurea Classe L-36. Il Coordinatore del corso di studi Prof. Moricola ha inoltre inviato un documento di sintesi in cui ha riportato, oltre alle variazioni intervenute, delle brevi note relative alle motivazioni delle variazioni proposte.

Il Presidente, prima di procedere con la presentazione della proposta pervenuta, ricorda che la tabella della Classe L-36 prevede dei vincoli più stringenti per quanto concerne la quota minima di CFU prevista per le attività formative per singolo ambito sia di base che caratterizzanti. Invita il Prof. Moricola ad illustrare brevemente la proposta pervenuta.

Nulla cambia per quanto riguarda le attività di base e alcuni degli ambiti delle attività caratterizzanti. Nelle attività caratterizzanti vengono modificati gli ambiti come di seguito specificato:

- ambito delle discipline storico-politiche - inserimento del SSD SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali con assegnazione di 8 CFU (proveniente dalle attività affini);
- ambito delle discipline giuridiche - inserimento del SSD IUS/01 - Diritto privato con 0-8 CFU assegnati (proveniente dalle attività affini);

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Rosario Sommella
F.TO R. Sommella

Tali modifiche comportano una diversa distribuzione dei CFU sugli ambiti e i relativi intervalli dei CFU.

Le attività affini sono state diversamente organizzate. Sono stati espunti i SSD L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca (da A12) e il SSD SECS-P/01 - Economia politica.

I SSD IUS/01 - Diritto privato e SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali sono migrati dalle attività affini agli ambiti delle attività caratterizzanti come già riportato.

Ampliamento dei SSD presenti nelle attività affini. I SSD inseriti ex novo sono i seguenti:

- IUS/10 - Diritto Amministrativo;
- M-FIL/03 - Filosofia morale;
- M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale;
- L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale;
- L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale;
- SECS-S/03 - Statistica economica;
- SPS/01 - Filosofia della politica;
- SPS/04 - Scienza politica;
- SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe.

I SSD attivati nelle attività affini sono stati raggruppati in tre ambiti e gli intervalli dei crediti rispecchiano le diversificazioni che saranno proposte ai profili formativi.

È inoltre prevista una riproposizione di alcuni SSD già presenti nelle attività caratterizzanti, da motivare.

L'aggiunta di tali SSD amplia l'offerta formativa con introduzione di discipline comprese tra quelle previste per il concorso a cattedra nelle scuole superiori per "diritto ed economia". Alcuni dei nuovi SSD inseriti consentiranno inoltre la realizzazione di una nuova specializzazione areale, marcando in modo significativo la vocazione internazionale del CdS.

Altre attività formative

- Rispetto all'ordinamento vigente la modifica proposta assegna almeno 6 CFU "Tirocini formativi e di orientamento" che vengono recuperati dalle "Abilità informatiche e telematiche" e in parte da "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro";
- Abilità informatiche e telematiche: 0-0 (era 4-4);
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: 2-2 (era 4-4);

Tale distribuzione dei CFU nell'ambito delle "Altre attività formative" sembra meglio rispondere a quanto previsto dalla Tabella della Classe.

Il Presidente ricorda che la Tabella della Classe L-36 prevede un minimo di 40 CFU per le attività di base ripartiti in 32 CFU per l'ambito della "formazione interdisciplinare" e 8 per l'ambito delle "discipline linguistiche"; un minimo di 50 CFU per le attività caratterizzanti ripartiti in almeno 10 CFU per ogni ambito. Questi vincoli complicano ovviamente la strutturazione di un ordinamento e pur tuttavia la presentazione delle modifiche proposte rispettano tali disposizioni. Con riferimento agli intervalli dei CFU per ambito da un attento esame non sono stati rilevati squilibri nella distribuzione dei crediti.

Alla luce degli obiettivi formativi qualificanti della classe L-36 la proposta di modifica così come sopra esplicitata appare non solo conforme ma anche congrua.

Il Consiglio del Polo Didattico, dopo breve discussione, approva unanime la proposta di modifica per l'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze politiche e Relazioni internazionali - Classe delle lauree L-36 in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI per l'a.a. 2019-20.

La presente delibera è letta ed approvata seduta stante.

LM-2 Classe delle Lauree Magistrali in ARCHEOLOGIA Corso di Laurea Magistrale in Archeologia: Oriente e Occidente.

Il Presidente informa che è pervenuto il verbale del Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Archeologia: Oriente e Occidente (adunanza del 17.07.2018) con il quale sono state approvate le proposte di modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale Classe L-2 Archeologia: Oriente e Occidente.

Il Presidente illustra brevemente la proposta pervenuta:

- Modifica dei requisiti di accesso curriculari: sono state ampliate le Classi di laurea che danno accesso alla LM con l'introduzione della Classe L-43 e Classe 41; è stato inoltre

abbassato a 30 il numero dei CFU conseguiti in determinati SSD ripartiti nei cinque ambiti previsti dalla classe;

- Conoscenza della lingua inglese: in mancanza di CFU già acquisiti o di idonea certificazione verifica delle competenze in sede di colloquio;
- Colloquio individuale volto alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale;
- Inserimento nell'ambito "Formazione tecnica, scientifica e giuridica" del SSD IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico. Tale SSD è presente nell'elenco dei SSD previsti dalla tabella ministeriale in tale ambito;
- Modifica dell'intervallo dei crediti per l'ambito "Archeologia e antichità classiche e medievali" che passerebbe da 8-32 a 16-32 con una riduzione dell'ampiezza dell'intervallo dei crediti di 8 CFU; modifica dell'intervallo dei crediti per l'ambito "Archeologia e antichità orientali" che passerebbe da 8-40 a 8-32 con una riduzione dell'ampiezza dell'intervallo dei crediti di 8 CFU; tale modifica segue le indicazioni delle linee guida del CUN che recita: «Di norma, il massimo di un intervallo di crediti (in un ambito o un'attività formativa) non dovrebbe eccedere il doppio del minimo»;
- Per l'ambito "Lingue e letterature antiche e medievali" l'intervallo dei crediti non viene modificato (8-32) ma l'ampiezza dell'intervallo sarà validamente motivata nelle note relative alle altre attività formative della scheda SUA-CdS;
- Anche la tabella delle "Altre attività" presenta delle variazioni. Nello specifico vengono assegnati 4 CFU a "Tirocini formativi e di orientamento" e 4 CFU alle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro";
- Per le Attività affini non risultano variazioni né nell'intervallo dei crediti né nei SSD. Verrà riproposto l'elenco dei 46 SSD già presenti nell'ultimo ordinamento. I SSD presenti nelle Affini che risultano già presenti nelle caratterizzanti sono: L-ANT/07 - Archeologia classica, L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale, L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta, L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca, L-OR/03 - Assiriologia. La normativa permette l'inserimento nelle attività affini o integrative di settori scientifico-disciplinari indicati nella classe del corso di studio fra le attività di base o caratterizzanti; tali inserimenti devono essere esplicitamente motivati.
- Il Presidente informa inoltre che nel verbale del Consiglio del corso di studi in Archeologia: Oriente e Occidente è presente una richiesta relativa agli insegnamenti linguistici. Di fatto viene chiesta la possibilità per gli studenti iscritti a MAO che scelgono tra le affini insegnamenti di lingua straniera di poter seguire tali insegnamenti di livello base invece che avanzato. Il Prof. Sommella precisa che i SSD presenti nelle affini e relativi ad insegnamenti linguistici sono: L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese, L-LIN/07 - Lingua e traduzione - Lingua spagnola, L-LIN/14 - Lingua e traduzione - Lingua tedesca, L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia, L-OR/15 - Lingua e letteratura persiana, L-OR/18 - Indologia e tibetologia, L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale, L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea. Il SSD L-OR/12 - Lingua e letteratura araba pur presente in RAD non appare nei SSD effettivamente erogati nella programmata.

Il Prof. Sommella ricorda che la tabella della Classe LM-2 prevede «capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea ...». Su quest'ultimo punto inoltre il Presidente rileva la difficoltà di attivare corsi di base di lingua straniera nell'ambito della Laurea Magistrale e invita quindi a riconsiderare la questione in sede di programmazione 2019-20.

Alla luce degli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-2 la proposta di modifica così come sopra esplicitata appare non solo conforme ma anche congrua.

Il Consiglio del Polo Didattico, dopo breve discussione, approva unanime la proposta di modifica per l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Archeologia: Oriente e Occidente - Classe delle lauree magistrali LM-2 in ARCHEOLOGIA per l'a.a. 2019-20.

La presente delibera è letta ed approvata seduta stante.

LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

Il Presidente informa che è pervenuto il verbale del Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali (adunanza del 13.07.2017) con il quale sono state approvate le proposte di modifica dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale Classe L-52 Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

Il Presidente illustra brevemente la proposta pervenuta:

Attività caratterizzanti:

- ambito storico: si confermano i SSD preesistenti in tale ambito L-OR/10 SPS/13, SPS/14. Si attua un trasferimento di CFU dalle caratterizzanti - ambito storico - alle attività affini. Tale intervento si rende necessario ai fini dell'attivazione nell'ambito storico di SSD che pur essendo di carattere storico non sono presenti nelle attività caratterizzanti dell'ambito storico della tabella ministeriale come ad es. i SSD L-OR/09, L-OR/17 e L-OR/23 (areali e funzionali alla lingua straniera che lo studente sceglie);
- ambito economico: modifica dei SSD presenti nell'ambito con l'inserimento del SSD SECS-P/01 - Economia politica;
- ambito giuridico: ampliamento dei SSD con l'inserimento dei SSD IUS/02 -Diritto privato comparato, IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea, IUS/21 - Diritto pubblico comparato. (I SSD IUS/02 e IUS/14 erano nel precedente ordinamento presenti nelle attività affini da cui verranno eliminati);
- ambito politologico: conferma del SSD presente con variazione dell'intervallo dei CFU;
- ambito sociologico: conferma dei SSD presenti con variazione dell'intervallo dei CFU.

Tali modifiche comportano una diversa distribuzione dei CFU sugli ambiti e i relativi intervalli dei CFU.

Il Presidente informa che la proposta di strutturazione delle attività caratterizzanti è conforme a quanto indicato nel D.M. 16.03.2007 art. 3 c. 3 che prevede l'indicazione di SSD afferenti ad almeno tre ambiti ai quali riservare un numero adeguato di crediti.

Attività affini

Al momento viene presentato un unico elenco di SSD per le attività affini, senza raggruppamenti in ambiti, come spesso consigliato dal CUN.

Eliminazione dall'elenco delle affini dei seguenti SSD: IUS/02 - Diritto privato comparato e IUS/14 - Diritto dell'Unione europea.

Inserimento nelle attività affini dei seguenti nuovi settori scientifico disciplinari:

- L-OR/08 - Ebraico;
- L-OR/09 - Lingue e letterature dell'Africa;
- L-OR/13 - Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia;
- L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale;
- L-OR/18 - Indologia e tibetologia;
- L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale;
- SECS-P/03 - Scienza delle finanze;
- SECS-S/03 - Statistica economica;
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali.

Altre attività

- A scelta dello studente: 8 CFU;
- Per la prova finale: riduzione del numero dei CFU da 20 a 16;
- Ulteriori conoscenze linguistiche: passa da 0-4 a 0;
- Tirocini formativi e di orientamento: passa da 0-4 a 0;
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: da 8 a 2;
- Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali: da 0 a 6-6. In tal modo viene pienamente soddisfatto il requisito previsto dalla tabella della Classe LM-52 che prevede: «... attività esterne come tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea».

Il minimo dei CFU riservati dall'Ateneo negli ambiti delle attività caratterizzanti sono 48 (minimo da tabella ministeriale 48).

Il minimo dei CFU riservati nelle attività affini sono 40 (minimo da tabella ministeriale 12); i CFU erogati in altre attività sono pari a 32.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Rosario Sommella
F.TO R. Sommella

Con riferimento agli intervalli dei CFU per ambito ad un attento esame non sono stati rilevati squilibri nella distribuzione dei crediti.

Alla luce degli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-52 la proposta di modifica così come sopra esplicitata appare non solo conforme ma anche congrua.

Il Consiglio del Polo Didattico, dopo breve discussione, approva unanime la proposta di modifica per l'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa della Classe delle Lauree Magistrali LM-52 in RELAZIONI INTERNAZIONALI per l'a.a. 2019-20.

La presente delibera è letta ed approvata seduta stante.

LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (ex Studi Internazionali).

Il Presidente informa che è pervenuto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze umane e sociali del 19 luglio 2018 con il quale sono state discusse le proposte di modifica dell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale Classe L-52 Studi Internazionali.

Il Presidente illustra brevemente la proposta pervenuta:

Cambio denominazione del corso di studi in Relazioni Internazionali. Tale nome è coerente con gli obiettivi formativi indicati dal corso di studi nonché della classe di appartenenza.

Attività caratterizzanti:

- ambito storico: aggiunta del SSD SPS/02 - Storia delle dottrine politiche;
- ambito economico: eliminazione del SSD SECS-P/06 - Economia applicata (SSD comunque presente nelle Affini);
- ambito giuridico: aggiunta del SSD IUS/02 - Diritto privato comparato;
- ambito politologico: nessuna variazione di SSD;
- ambito sociologico: 0 crediti e nessun SSD indicato (i SSD presenti nell'ordinamento precedente M-DEA/01 e SPS/07 sono stati inseriti nelle attività affini);
- ambito linguistico: 8-8 con conferma dei SSD già presenti nell'ordinamento precedente.

Il Presidente informa che la proposta di strutturazione delle attività caratterizzanti è conforme a quanto indicato nel D.M. 16.03.2007 art. 3 c. 3 che prevede l'indicazione di SSD afferenti ad almeno tre ambiti ai quali riservare un numero adeguato di crediti.

Attività affini

Il corso di studi propone di presentare un unico elenco di SSD. Sono stati introdotti nelle attività affini o integrative dei nuovi SSD, in aggiunta ai preesistenti, come appresso elencati:

- IUS/01 - Diritto privato;
- IUS/21 - Diritto pubblico comparato;
- L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane;
- L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane;
- L-OR/10 - Storia dei paesi islamici;
- L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale;
- SECS-P/06 - Economia applicata;
- SECS-S/03 - Statistica economica;
- SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe;
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali;
- SPS/07 - Sociologia generale;
- SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro;
- SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa;
- SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia.

Viene spostato nelle attività caratterizzanti il SSD IUS/14 prima presente nelle affini. Il SSD IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno viene eliminato.

I SSD presenti nelle Affini che risultano già presenti nelle caratterizzanti sono:

- IUS/13 - Diritto internazionale;
- IUS/21 - Diritto pubblico comparato;
- M-GGR/02 - Geografia economico-politica;
- M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale;
- M-STO/04 - Storia contemporanea;
- SECS-P/01 - Economia politica,

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Adelaide Lancia
F.TO A. Lancia

Il Presidente
Prof. Rosario Sommella
F.TO R. Sommella

- SECS-P/02 - Politica economica;
- SECS-P/03 - Scienza delle finanze;
- SECS-P/06 - Economia applicata;
- SECS-P/12 - Storia economica;
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche;
- SPS/04 - Scienza politica;
- SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe;
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali.

Altre attività

- Per la prova finale: riduzione del numero dei CFU da 20 a 16;
- Ulteriori conoscenze linguistiche: passa da 0-4 a 0-0;
- Tirocini formativi e di orientamento: passa da 0-4 a 6-6;
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: da 8 a 2;
- Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali: 0.

Il minimo dei CFU riservati dall'Ateneo negli ambiti delle attività caratterizzanti sono 56 (minimo da tabella ministeriale 48).

Il minimo dei CFU riservati nelle attività affini sono 24 (minimo da tabella ministeriale 12); i CFU erogati in altre attività sono pari a 32.

Con riferimento agli intervalli dei CFU per ambito da un attento esame non sono stati rilevati squilibri nella distribuzione dei crediti.

Alla luce degli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-52 la proposta di modifica così come sopra esplicitata appare non solo conforme ma anche congrua.

Il Presidente ricorda che la legislazione prevede la possibilità di attivare più corsi di studio nella stessa classe, purché essi abbiano obiettivi formativi chiaramente diversi e le attività formative si differenzino per almeno 30 CFU nel caso delle Lauree Magistrali [D.M. 16.3.2007 art. 1 c. 2 (decreti sulle classi)].

Il Presidente informa che alla verifica della diversificazione dei due corsi di studio della Classe LM-52 (hanno scelto la differenziazione per ambiti e non per SSD) la differenziazione è pari a 32 CFU (minimo da D.M. 30).

Il Consiglio del Polo Didattico, dopo breve discussione, approva unanime la proposta di modifica per l'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali della Classe delle Lauree Magistrali LM-52 in RELAZIONI INTERNAZIONALI per l'a.a. 2019-20.

La presente delibera è letta ed approvata seduta stante.

7. Piani di studio 2018-19

Il Presidente, Prof. Sommella, informa che il Servizio Offerta didattica e carriera dello studente (PDA-S1) ha predisposto tutto quanto necessario per la compilazione on-line dei piani di studio a. a. 2018-19. Non ci sono significative variazioni rispetto allo scorso anno. Segnala come novità, in via sperimentale, la possibilità di scelta del tirocinio al momento della prenotazione. Procede alla lettura dell'Avviso da pubblicare sul sito web:

«Piani di studio

Apertura piani di studio a.a. 2018-2019: 22 ottobre 2018 - 31 dicembre 2018.

La presentazione del piano di studi si effettua via Web tramite l'applicativo Servizi online e la sua presentazione è obbligatoria per gli studenti immatricolati.

La mancata presentazione del piano di studio non consente allo studente di sostenere esami.

La possibilità di modifica del piano di studi sarà consentita:

- agli studenti immatricolati a Corsi di Laurea Triennale dall'a.a. 2014-2015 in poi (fino al II anno f.c.) che risulteranno regolarmente iscritti all'a.a. 2018/2019;
- agli studenti immatricolati ai Corsi di Laurea Magistrale dall'a.a. 2016-2017 in poi (fino al I anno f.c.) che risulteranno regolarmente iscritti all'a.a. 2018/2019.

Si ricorda che la compilazione/modifica del piano di studi nella sua articolazione triennale/biennale deve essere completa (comprensiva dell'indicazione obbligatoria dell'esame a scelta); non si possono sostenere esami non presenti nel piano di studi.

Si ricorda che per effettuare le modifiche al piano di studi è necessaria l'iscrizione all'a.a. 2018-2019 e, di conseguenza, l'esame di laurea-prova finale non potrà avvenire prima della sessione estiva a.a. 2018-2019.

Per gli studenti iscritti al primo anno che non presentano il piano di studi entro i termini di scadenza sarà caricato il piano di studi inserendo solo gli insegnamenti obbligatori e privo degli insegnamenti a scelta.

Esame/i a scelta libera

Gli studenti possono scegliere tra gli insegnamenti attivati nell'offerta didattica a.a. 2018-2019 dei corsi di Laurea triennali dell'Ateneo, per gli iscritti alle Lauree triennali, dei corsi di Laurea Magistrali, per gli iscritti ai corsi di Laurea Magistrali, nel rispetto sia del numero dei CFU previsti dal proprio piano di studi che dei CFU previsti dall'offerta formativa, nonché di eventuali vincoli di propedeuticità.

Tutti gli studenti che hanno nel piano di studi la dicitura "Esame a scelta" devono esprimere la loro preferenza per l'insegnamento che intendono sostenere tramite la procedura on-line o attraverso l'invio del modulo (per gli studenti che non hanno accesso alla procedura) all'indirizzo mail pianidistudio@unior.it.

Tirocinio

Per i corsi di studio (MRI-MCC-EA-MC-CP) che prevedono l'opzione tra diverse tipologie di tirocinio - interno, esterno, estero (STI-STA-STE) - la scelta potrà essere effettuata al momento della prenotazione dello stesso se all'atto della compilazione del piano di studi viene saltata la relativa regola. Per quest'anno tale opzione, in via sperimentale, è prevista solo per le matricole (iscritti al primo anno) MRI-MCC-EA-MC e per gli iscritti al primo anno e a quelli successivi (a partire dall'a. a. 2016/2017) del corso di studi CP.

Cambio lingua

Lo studente all'atto dell'immatricolazione/iscrizione (on-line) indica le lingue straniere che intende studiare. L'eventuale modifica di una delle lingue straniere comporta l'annullamento del piano di studio che, pertanto, deve essere ricompilato.

Per i corsi di studio CP, EA e MC con obbligo di test per la lingua inglese, la scelta delle lingue va effettuata attraverso l'invio di apposito modulo a pianidistudio@unior.it. Solo dopo l'inserimento in procedura delle lingue scelte è possibile per lo studente procedere alla compilazione del piano di studi.

Si precisa che gli studenti iscritti ai sottoelencati Corsi di studio con ordinamento antecedente all'a.a. 2015-16:

- CP - Lingue e culture comparate
- CL - Lingue, lettere e culture comparate

dall'a.a. 2015-16 non hanno più la possibilità di modificare la scelta della Lingua e Letteratura straniera II (I annualità) in quanto tali insegnamenti non sono più offerti con tali denominazione e peso (CFU).

Si informa che gli studenti iscritti al Corso di studio con ordinamento antecedente all'a.a. 2015-16:

- AF - Lingue e culture orientali e africane

dall' a.a. 2016-17 non hanno più la possibilità di modificare la scelta della Lingua e Letteratura I e Lingua e letteratura II in quanto tali insegnamenti non sono più offerti con tali denominazione e peso (CFU).

È necessario, inoltre, precisare che lo studente, per poter cambiare la lingua e letteratura straniera, può passare al nuovo ordinamento del corso di studi.

Nel caso in cui la procedura on-line crei impedimenti, sia per la modifica piano che per l'indicazione dell'esame a scelta o per il cambio lingua, lo studente dovrà produrre istanza al Presidente del Polo Didattico di Ateneo utilizzando la modulistica all'uopo predisposta e inviare il modulo, entro i termini di scadenza su indicati, alla casella di posta elettronica dedicata:

pianidistudio@unior.it (non possono essere consegnati a mano).

Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori dal predetto termine (22 ottobre 2018– 31 dicembre 2018).

Non reiterabilità degli insegnamenti

Si informano gli studenti che non è possibile reiterare un insegnamento già scelto in quanto l'offerta didattica non prevede biennializzazioni degli insegnamenti (con esclusione delle lingue e delle letterature straniere).

Esame soprannumerario

- Lo studente può inserire extra-piano un numero massimo di 24 CFU corrispondenti a un numero massimo di 3 esami, presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso 2018-2019.
- Per gli esami pluriennali non si possono includere più di 2 annualità.
- Gli esami soprannumerari possono essere scelti esclusivamente tra gli insegnamenti attivati nell'offerta didattica dell'a.a. in corso nel rispetto del numero dei CFU previsti dall'offerta.
- Gli studenti iscritti alle Lauree triennali possono indicare solo insegnamenti previsti dall'offerta didattica dei corsi di Laurea triennali; gli studenti iscritti alle Lauree Magistrali possono indicare sia insegnamenti delle Lauree triennali che delle Lauree Magistrali.
- I CFU e le votazioni ottenute per gli insegnamenti soprannumerari non rientrano nel computo della media degli esami di profitto ma sono registrati nella carriera.

Per l'indicazione dell'esame soprannumerario lo studente dovrà produrre istanza al Presidente del Polo Didattico di Ateneo utilizzando la modulistica all'uopo predisposta modulo Esame soprannumerario e inviare il modulo, esclusivamente nei termini sopra indicati (22 ottobre 2018 - 31 dicembre 2018), alla casella di posta elettronica dedicata: pianidistudio@unior.it

Anticipazione esami - studenti iscritti ai corsi di studio triennali

Secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 28, co. 9) eventuali motivate richieste di anticipo degli esami devono essere approvate dal Consiglio del Corso di studi interessato. L'approvazione sarà poi trasmessa al Polo Didattico per gli adempimenti necessari. La richiesta delle anticipazioni va presentata al Polo Didattico di Ateneo pianidistudio@unior.it entro il 31 dicembre di ciascun anno utilizzando il modulo all'uopo predisposto anticipazione esami e i relativi esami potranno essere sostenuti a decorrere dalle sessioni di esame relative all'anno accademico in cui è stata autorizzata l'anticipazione nel rispetto delle propedeuticità eventualmente stabilite dal corso di studi.

Accesso agli esami per gli iscritti alle Lauree Magistrali

Gli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale possono sostenere gli esami di profitto degli insegnamenti attivi nell'a.a. di riferimento, indipendentemente dalla dislocazione annuale degli insegnamenti, nel rispetto delle propedeuticità eventualmente stabilite dal corso di studi.

NB:

1) Si precisa che lo studente che effettua l'inserimento di un insegnamento nel piano di studi a.a. 2018-2019 può accedere al relativo esame nella sessione di febbraio (I semestre a.a. 2018-2019) se la materia è impartita nel I semestre e a decorrere dalla sessione estiva se l'insegnamento è impartito nel II semestre.

2) Gli studenti che negli anni operano variazioni relative ad insegnamenti pluriennali (lingue e letterature straniere) nel primo anno di frequenza maturano anche le frequenze delle annualità successive e possono accedere ai relativi esami con il rispetto della frequenza annuale e dell'anno di iscrizione oltre che delle propedeuticità. Ad esempio, uno studente iscritto nel 2018-2019 al 2° anno di corso che effettua la variazione della lingua e letteratura straniera, potrà accedere agli esami di Lingua I e II a decorrere dalla sessione estiva 2018-2019 e attendere per la terza annualità di Lingua l'iscrizione al 3° anno; per la Letteratura straniera lo studente potrà accedere agli esami a decorrere dalla sessione di febbraio (1° semestre a.a. 2018-2019) se l'insegnamento si è tenuto nel I semestre e attendere l'iscrizione al terzo per sostenere la III annualità di Letteratura.

Si informano gli studenti che in presenza di eventuali difformità tra piano di studi e libretto lo studente dovrà seguire quanto è previsto dal piano di studi "approvato" se conforme.

Le richieste pervenute prima del 22 ottobre e dopo il 31 dicembre non saranno prese in considerazione»

Il Consiglio approva unanime.

8. Regolamenti CdS

Il Presidente informa che è necessario procedere celermente alla redazione e approvazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio. Ricorda l'iter di approvazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio. I Coordinatori dei corsi di studio potranno utilizzare per l'elaborazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio la bozza inviata a suo tempo dal Dott. Carpentiero contenente le Linee guida per l'elaborazione degli stessi. Lo schema elaborato tiene conto di

quello che è previsto all'art. 7 del Regolamento didattico di Ateneo. Consiglia di rendere immediatamente visibili allo studente i percorsi di studio.

Il Prof. Guarino osserva che questa operazione consente a tutti i corsi di studio di uniformare i Regolamenti didattici.

Il Prof. Bernardini chiede se anche i corsi di studio del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo devono fare un nuovo Regolamento anche se il manifesto degli studi che è parte integrante del regolamento non è stato modificato.

Il Presidente chiarisce che la necessità di modificare il Regolamento si verificherà ogni anno. È una procedura burocratica che viene imposta e bisogna riportare tutte le variazioni anche se cambia il Coordinatore o un membro del Consiglio di corso di studio o si aggiunge o toglie un insegnamento. Il Regolamento deve essere aggiornato con la coorte ed è molto difficile che non vi siano modifiche seppur piccole da apportare da un anno all'altro. La questione delle variazioni delle informazioni è delicata in quanto si riferisce anche ad indicazioni su scadenze, iscrizioni ecc. Quindi si ritorna al problema del coordinamento. Il Dipartimento prima di procedere all'approvazione dei Regolamenti deve verificare che tutte le informazioni riportate siano esatte.

Il Prof. Bernardini suggerisce di inserire questo ulteriore adempimento a sostegno della necessità di avere un coordinamento per l'area didattica.

Il Presidente ricorda che i Regolamenti didattici dei CdS vanno pubblicati sul sito web.

Il Presidente conclude la discussione con l'impegno ad avviare in tempi brevi la procedura di approvazione dei regolamenti dei corsi di studio 2018-19 da concludersi prima dell'inizio della visita ispettiva della CEV. I corsi di studio dovranno a loro volta impegnarsi a inviare al Polo didattico e al Dipartimento la bozza dei Regolamenti. Poi si potranno aggiornare i regolamenti ogni anno rispettando la scadenza SUA-CdS che al quadro B1 -Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso) chiede l'inserimento del Regolamento. In tal modo saranno rispettati gli adempimenti previsti dalla normativa.

9. Varie ed eventuali.

- La Prof.ssa Izzo chiede al Presidente del Polo Didattico la possibilità di concedere una settimana aggiuntiva (dopo l'11 gennaio) alle attività didattiche frontali in quanto molti docenti, a causa delle festività infrasettimanali intercorse, non potranno completare il corso. Il Presidente propone di utilizzare il sabato per eventuali recuperi.

La Prof.ssa Izzo fa notare, per esperienza diretta, che il numero degli studenti disposti a frequentare il sabato sono davvero pochi.

Il Presidente precisa che quando fu elaborata la calendarizzazione dei semestri nel calcolo delle settimane da utilizzare per la didattica frontale si tenne conto delle festività e di eventuali ponti come ad es. 1 e 2 novembre. Il I semestre prevede di fatto 12 settimane e 3 gg. di attività che consentono il raggiungimento delle 48/72 ore per tutte le attività didattiche (distribuite su due/tre giorni settimanali). L'unica difformità tra la programmazione approvata dal Polo e il calendario accademico è l'inizio delle vacanze natalizie previste (per la prima volta) a decorrere dal 21 dicembre e non dal 22 dicembre. Quindi solo per i docenti che svolgono le loro attività didattiche nei gg. di giovedì e venerdì si verifica la necessità di recuperare due ore di lezione.

Il Presidente ricorda che a conclusione del I semestre dovrebbe avere inizio la sessione degli esami e che le aule saranno pertanto assegnate allo svolgimento delle prove scritte. Si impegna a verificare preliminarmente l'inizio degli appelli della sessione invernale e a consentire recuperi di lezioni nella settimana immediatamente successiva all'11 gennaio anche in contemporanea, eventualmente, con gli esami. Precisa che sarà data la possibilità di utilizzare solo le aule non già impegnate per gli esami.

- Il rappresentante degli studenti Fabrizio Consiglio chiede quale soluzione è stata trovata per gli studenti del corso di laurea di Lingue e culture orientali e africane nel cui corso di studi è previsto lo studio di una prima lingua straniera per tre annualità e di una seconda lingua straniera per due annualità a decorrere dal II anno di corso. Questo crea problemi agli

studenti che vogliono inserire la terza annualità della II lingua straniera nonché problemi nel caso in cui lo studente voglia proseguire lo studio della II lingua straniera nella LM.

La Prof.ssa Guida coordinatrice del corso di Lingue e culture orientali e africane (AF) riferisce che il corso di studi già da quest'anno ha modificato l'offerta didattica programmata (coorte 2018) prevedendo la I annualità di entrambe le lingue straniere al I anno. In tal modo lo studente che ha interesse a trasformare la seconda lingua straniera da biennale a triennale può utilizzare i CFU a scelta dello studente previsti al III anno del corso. Questo consentirà agli studenti di poter proseguire regolarmente alla LM lo studio della seconda lingua straniera.

La Prof.ssa Tornesello riferisce che il numero degli studenti iscritti alla LM Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (MAA ex MLO) che si sono trovati in questa situazione sono davvero pochi e che per tutti si è cercato di trovare una soluzione personalizzata. Tale problematica risale alle offerte precedenti al 2015-16 in quanto fu esplicitamente dichiarata la possibilità di proseguire alla LM anche con la seconda lingua straniera e in assenza della III annualità. L'informatizzazione di tutte le procedure compresa quella della prenotazione e verbalizzazione degli esami non consente oggi di individualizzare certe scelte.

Precisa che ogni corso di studio fissa degli obiettivi formativi specifici e che sia i docenti che gli studenti devono tendere al raggiungimento di quegli obiettivi. Difatti il corso di studio di Lingue e culture orientali e africane indica quale lingua di specializzazione la I quella cioè che lo studente è tenuto a seguire per un triennio, mentre la II lingua dovrebbe essere un completamento del percorso di specializzazione. Nel nuovo regolamento di MAA è inoltre stata prevista la possibilità, solo per alcune lingue straniere, di seguire insegnamenti linguistici di livello base a condizione che la commissione approvi (si tiene ovviamente conto se la scelta è pertinente al percorso formativo, se tale scelta concorre ad una formazione più completa ecc.). In questa fase di transizione, per gli studenti iscritti ad una coorte precedente a quella del 2018-19, si cercherà di gestire e di individuare soluzioni personalizzate.

- Il rappresentante degli studenti Fabrizio Consiglio comunica di aver ricevuto segnalazioni da parte di studenti che non riescono a superare l'esame di Lingua russa II perché troppo difficile e quegli stessi studenti hanno osservato che i contenuti dell'esame non corrispondevano al livello del programma erogato.

Riferisce di un incontro avuto con il professor Carpi, docente ordinario dell'insegnamento, per sottoporre alla sua attenzione le problematiche riscontrate dagli studenti. Il Prof. Carpi ha mediante mail risposto alle sollecitazioni, affermando, anche a seguito di confronto e verifica con tutti i docenti che lavorano sul SSD, che è infondato il problema della differenza di livello tra il programma e contenuti dell'esame. Il Prof. Carpi ha inoltre dichiarato che non è possibile abbassare il livello dell'esame e/o del programma senza causare ripercussioni negative sulla formazione stessa dello studente. La soluzione proposta dai docenti del SSD è quella di offrire agli studenti che si trovano in difficoltà un tutorato nel periodo estivo e nel corso del I semestre. I docenti del SSD metteranno a disposizione degli studenti, su piattaforma *e-learning*, materiali didattici tra cui anche file audio per facilitare e migliorare la formazione degli studenti.

Il Prof. Guarino chiarisce che alcuni problemi, per la lingua russa, sono stati causati da un repentino passaggio da 50/60 immatricolati a più di 400. Il Dipartimento ha affrontato innanzitutto il problema del reclutamento che diventa fondamentale per la realizzazione di una offerta didattica credibile. Testimonianza dell'impegno del Dipartimento in tal senso è la chiamata dello stesso Prof. Carpi, ottimo studioso oltre che di letteratura anche di lingua russa.

Il Presidente fornisce alcuni dati relativi agli insegnamenti attivati nell'ambito del SSD. Preliminarmente informa che gli sdoppiamenti degli insegnamenti dovrebbero essere attivati al raggiungimento di un numero di studenti superiore ai 250. Precisa che con gli sdoppiamenti applicati ai corsi di lingua russa sono state create classi con numerosità media di 150 studenti e riepiloga l'offerta per la lingua russa 2018/19.

Il Prof. Guarino fa notare che se da un verso aumentare gli sdoppiamenti è un vantaggio per la qualità della didattica erogata – migliore rapporto docente/studente, aule di ampiezza

adeguata, rapporto didattico migliore – si pone poi il problema di dover reclutare non uno ma due docenti qualificati. I corsi sdoppiati devono essere in grado di offrire lo stesso livello di didattica in quanto gli studenti si trovano poi ad affrontare le stesse tipologie di prove.

Il rappresentante degli studenti Fabrizio Consiglio chiede, al termine dell'approfondita analisi, perché ci sono così tanti studenti bocciati.

Il Prof. Guarino chiede precisazioni su quali annualità e che tipologie di prova risultino tutte queste bocciature; si impegna, altresì, ad acquisire informazioni sulla percentuale di bocciati e a discutere della problematica con il Prof. Carpi.

Il Presidente ribadisce che sia da parte del Polo Didattico che del Dipartimento c'è stata la dovuta attenzione al SSD sia in termini di numerosità degli studenti che di contratti, nonché a livello di gestione degli spazi/orari.

Il rappresentante degli studenti Fabrizio Consiglio riferisce della soluzione proposta dai Proff. Carpi e Di Filippo: creare un'aula virtuale di russo con assegnazione di un tutor che segua i corsi di recupero. L'ammissione all'aula virtuale verrebbe concessa alla seconda bocciatura.

Il Prof. Guarino dichiara di non essere a conoscenza di questa proposta che comunque accoglie favorevolmente. È del parere che questa didattica integrativa non debba essere necessariamente riservata a coloro che hanno maturato la seconda bocciatura, anzi potrebbe essere un'attività che lo studente può utilizzare preventivamente. È importante che il Prof. Carpi prenda contatto con la Prof.ssa De Meo che gestisce la piattaforma e-learning per verificarne la fattibilità.

Il rappresentante degli studenti Fabrizio Consiglio informa che la piattaforma in dotazione all'Ateneo è sfruttata pochissimo.

Il Prof. Guarino osserva che la piattaforma è utilizzata poco perché pochi sono gli specialisti delle lingue, infatti, c'è ancora molto da fare per i percorsi di formazione dedicati specificamente a persone che insegnano una lingua straniera. Aggiunge che in Italia c'è carenza anche di dottorati specifici, difatti da quando questi sono stati accorpati sono finiti tutti nello stesso calderone: al momento ne esiste uno ma solo per le lingue francese, inglese e spagnolo. Tornando alla questione dell'*e-learning* il Prof. Guarino suggerisce di far mettere in contatto i Proff. Carpi e De Meo per la creazione della piattaforma.

Il rappresentante Fabrizio Consiglio informa che molti studenti hanno scelto di andare in altre università perché ripetere un esame 10-12 volte è stressante e si resta bloccati con la carriera per troppo tempo.

Il Prof. Guarino conclude che prenderà contatti con il Prof. Carpi per capire se questa programmazione è stata pensata anche in rapporto a questo problema.

La Prof.ssa Izzo conferma che i docenti del SSD hanno tenuto conto dei problemi emersi che tra l'altro sono stati segnalati anche dalla Commissione paritetica. Gli studenti che si trovano in questa condizione sono sia quelli del corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale (MC) che quelli del corso di Laurea di Lingue e culture comparate (CP). Nella selezione e nell'attribuzione dei contratti si è tenuto conto anche della necessità di porre rimedio a questi problemi. Quella di quest'anno accademico dovrebbe essere una situazione più equilibrata, fermo restando che poi le bocciature possono capitare per un'ampia serie di motivi.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 17.30 dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale letto ed approvato seduta stante.